

L'ATTIMO FUGGENTE di Peter Weir

con : Robin Williams, Ethan Hawke, Norman Lloyd

Fotografia : John Seale

Montaggio : William Anderson

Musica : Maurice Jarre

U.S.A. 1989

Il Cineforum Rosario si apre con un gradito ritorno : si tratta del regista Peter Weir, già apprezzato in precedenza grazie a : "Gli anni spezzati" e "Witness - Il testimone".

Con "L'attimo fuggente" il regista australiano affronta, con la propria originalità, il tema convenzionale del collegio e dell'iniziazione alla vita di un gruppo di adolescenti.

La vicenda è dominata dall'insegnante anticonformista interpretato da Robin Williams e dal viaggio attraverso i sentieri che portano alla creatività.

Siamo sul finire degli anni cinquanta; l'aria è irrespirabile alla Welton Academy, nel Vermont : la disciplina è rigidissima e le materie sono affrontate in modo arido e pedante. Inizia un nuovo anno scolastico e i ragazzi incontrano il nuovo insegnante di letteratura inglese Keating, che fin dalla prima lezione li stimola a seguire le proprie passioni individuali, a esplorare nuovi orizzonti scoprendo la realtà del mondo fuori dai vecchi e rigidi schemi usati a Welton. Ciò porterà a sfidare le regole autoritarie d'origine scozzese della scuola e l'avversione del corpo insegnante e dei genitori degli studenti.

Ne scaturisce un film americano che ci stupisce per la sua struttura classica, per la sua narrazione serrata, per la sua recitazione intensa, ma anche per l'immediatezza dei temi e per l'ingenuità dell'emozione che lo rendono coinvolgente anche se troppo manieristico ed hollywoodiano.

La metafora, anche se non del tutto nuova per un soggetto cinematografico, va ricercata nello sforzo del professor Keating che spinge i suoi studenti, dapprima individui annullati nel gruppo e persi nella loro anonimità, nel cammino per diventare uomini quotidiani e individui liberi e maturi.

=°=°=°=°=°=°=°=